

distretto agroalimentare

**Mancini e Trematerra:
«Lo valorizzeremo»**

Rilancio del distretto agroalimentare di Sibari, se n'è discusso nei giorni scorsi presso la struttura consortile di Sibari in un incontro tra il consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto da Renzo Caligiuri, e gli Assessori regionali al Bilancio, **Giacomo Mancini**, e all'Agricoltura, **Michele Trematerra**. L'incontro è servito a fare il punto sulla non facile situazione che vive l'intero comparto agricolo e, soprattutto, per individuare e mettere a fuoco possibili azioni per il rilancio del distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari. «Gli amministratori dell'azienda – si legge in una nota diramata dall'ufficio stampa del distretto sibarita – hanno fortemente voluto questo incontro con gli assessori regionali al Bilancio e all'Agricoltura per conoscere le reali intenzioni del governo regionale sulla società distrettuale sibarita. Il Cda, in vista del rinnovo degli organismi statutari che avverrà entro la fine di questo mese, ha voluto capire se la Regione Calabria punta realmente sul Distretto come soggetto promotore di sviluppo e garante di qualità e punto di riferimento per il mondo agricolo o se la società distrettuale, intesa come motore dello sviluppo economico per l'intera Regione che abbraccia un'area che rappresenta l'eccellenza dell'agricoltura calabrese, deve essere liquidata e chiusa». I rappresentanti del consiglio di amministrazione, nel corso del confronto avuto con gli assessori Mancini e Trematerra, hanno evidenziato la valenza e le forti potenzialità economiche di questa struttura. Dall'incontro sono emersi alcuni dati salienti. E tra questi che il distretto agroalimentare di qualità di Sibari, istituito ufficialmente con la legge regionale n°21 del 13 ottobre 2004, raggruppa ben 32 Comuni ricadenti nella Sibaritide, nel Pollino e nella Media Valle del Crati, si estende su una superficie di 185 mila ettari con più di cento imprese agricole consorziate aventi un capitale sociale sottoscritto di circa 400 mila euro e un fatturato annuo che sfiora il miliardo di euro. «In questi otto anni – hanno rimarcato i vertici dell'azienda – c'è stata una scarsa attenzione da parte del governo regionale verso questa importante realtà. Una scarsa attenzione - hanno sottolineato - che non ne ha permesso il decollo e che oggi mette in discussione anche la futura esistenza del Distretto». Gli assessori regionali, **Giacomo Mancini** e **Michele Trematerra**, dal canto loro, dopo aver riconosciuto la grande valenza che il definitivo decollo dell'importante consorzio della sibaritide può avere per la crescita socio economica dell'intera regione Calabria. I due membri della giunta **Scopelliti** hanno così rassicurato sull'interesse del governo regionale verso la struttura. «Non buttate la spugna. E' un momento difficile per tutti. Lavoriamo assieme e sicuramente - hanno dichiarato gli assessori Mancini e Trematerra - troveremo non solo le risorse finanziarie per il funzionamento delle società distrettuali, ma anche quelle per il finanziamento delle progettualità che il Distretto di Sibari metterà in cantiere». Il presidente Caligiuri, a conclusione dell'incontro, nel ringraziare i due assessori regionali ha espresso apprezzamento e soddisfazione per l'avvenuto confronto. «E' stato un incontro alquanto positivo. Ci riteniamo molto soddisfatti degli impegni assunti dagli assessori Mancini e Trematerra per quanto attiene il futuro del Distretto Agroalimentare di Sibari».

